



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SLTP)
DELLA MACROAREA 1 - GAL TRENTINO ORIENTALE*

Operazione 19.2.1 - Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP

Bando pubblico del GAL Trentino Orientale
approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 80 del 15 maggio 2019

**Codice azione 4.3 Interventi per la bonifica dei terreni incolti da attuare
secondo i principi della Banca della Terra**



INDICE

1.	DESCRIZIONE GENERALE	3
1.1.	Descrizione dell'intervento.....	3
1.2.	Obiettivi	3
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	3
2.	BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI.....	4
2.1.	Soggetti richiedenti.....	4
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	4
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI	4
3.1.	Descrizione interventi.....	4
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	4
3.3.	Impegni e prescrizioni operative	5
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	6
3.5.	Spese ammissibili	6
3.6.	Spese non ammissibili	7
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	7
4.	PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	7
4.1.	Importo finanziario a bando.....	7
4.2.	Tipologia ed aliquota dell'contributo	7
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	8
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	8
5.	CRITERI DI SELEZIONE	8
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	8
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	9
6.	DOMANDA DI CONTRIBUTO	10
6.1.	Condizioni di ricevibilità delle domande di aiuto, modalità e termini per la loro presentazione	10
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di contributo	10
7.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	11
7.1.	Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo	11
7.2.	Modalità di valutazione	12
8.	DOMANDA DI PAGAMENTO	13
8.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	13
8.2.	Acconti e relativa documentazione.....	13
8.3.	Saldo e relativa documentazione da allegare alla domanda di pagamento e collaudo	13
9.	VARIANTI	14
10.	CONTROLLI.....	14
11.	RIDUZIONI E SANZIONI.....	15
12.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	16
13.	ALLEGATI E MODULISTICA	16
14.	INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI.....	16

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Descrizione dell'intervento

Con Decisione C(2018) 6389 final del 27.9.2018 e Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2054 di data 19 ottobre 2018 è stata approvata la nuova versione 5.1 del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono on line sul sito www.psrtrento.provincia.tn.it).

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale è stata approvata dalla Commissione LEADER in data 30 ottobre 2016 e dalla Giunta Provinciale di Trento con Deliberazione n. 322 di data 3 marzo 2017. La Strategia è stata successivamente aggiornata e approvata dalla Giunta Provinciale di Trento con Deliberazione n. 638 di data 10 maggio 2019.

Il presente intervento si riferisce all'Azione 4.3 "Interventi per la bonifica dei terreni incolti" della Strategia SLTP del GAL e ha l'obiettivo di contrastare nell'ambito territoriale del GAL il progressivo e costante abbandono di superfici agrarie un tempo coltivate, a vantaggio di altre aree caratterizzate da un'orografia più favorevole, in quanto più adatte alla loro meccanizzazione e quindi più produttive. Questo fenomeno ha prodotto un progressivo rimboschimento e degrado, evidente soprattutto a ridosso dei centri abitati, che ha fatto crescere progressivamente l'esigenza di invertire questa tendenza negativa. Inoltre, negli ultimi anni si sta assistendo ad una nuova richiesta di superfici da coltivare, fabbisogno ostacolato anche dal fatto che gran parte dei proprietari non si dimostrano interessati al loro recupero, in quanto non svolgono l'attività di imprenditore agricolo. Con la L.P. n 15/2015 ed il relativo regolamento attuativo la Provincia Autonoma di Trento ha promosso delle soluzioni tecnico - giuridiche innovative per facilitare la soluzione di tale problema, promuovendo l'istituzione della cosiddetta "Banca della Terra". Essa consiste in una banca dati costantemente aggiornata, finalizzato a far incontrare coloro che sono disponibili a cedere temporaneamente le loro proprietà e gli imprenditori agricoli interessati al loro utilizzo. La gestione dei rapporti tra domanda e offerta viene regolata a livello territoriale dagli enti pubblici in qualità di soggetto garante dell'interesse collettivo: la procedura prevede la sottoscrizione di specifici contratti di concessione temporanea dei terreni da recuperare tra proprietari ed enti pubblici e tra quest'ultimi e gli stessi imprenditori agricoli locali, individuati sulla base di specifici criteri regolati da appositi bandi ad evidenza pubblica.

Il presente intervento si pone come strumento di sostegno al quadro normativo precedentemente illustrato, prevedendo la possibilità di finanziare sia l'attività di individuazione delle particelle di terreno incolte idonee all'attività agricola, sia investimenti per il loro disboscamento, bonifica e messa in sicurezza realizzati da enti pubblici.

1.2. Obiettivi

Focus Area 6B – "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"

Focus Area 4A (secondaria) – "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico".

Strategia SLTP - Ambito di intervento n. 1 – Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

Strategia SLTP - Fabbisogno F08 "Incentivare il recupero dei terreni marginali per promuovere l'insediamento di nuove realtà produttive con particolare riferimento alle zone più marginali ed in ritardo di sviluppo"

Strategia SLTP - Obiettivo generale n. 1 "Incentivare l'ammodernamento, la diversificazione e lo sviluppo delle aziende agricole".

L'intervento risponde ai temi trasversali "ambiente" ed "innovazione".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Trentino Orientale, costituito dal territorio dei Comuni di: Canal San Bovo; Primiero San Martino di Castrozza; Imer; Mezzano; Sagron Mis; Bieno; Borgo Valsugana; Carzano; Castel Ivano; Castello Tesino; Castelnuovo; Cinte Tesino; Grigno; Novaledo; Ospedaletto; Pieve Tesino; Roncegno Terme; Ronchi Valsugana; Samone; Scurelle; Telve; Telve di Sopra; Torcegno; Altopiano della Vigolana; Baselga di Pinè; Bedollo; Calceranica al Lago; Caldonazzo; Civezzano; Fierozzo-Vlarözt;

Fornace; Frassilongo-Garait; Levico Terme; Palù del Fersina-Palai en Bersntol; Pergine Valsugana; Sant'Orsola Terme; Tenna; Vignola-Falesina; Folgaria; Lavarone; Luserna-Lusérn.

2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

2.1. Soggetti richiedenti

- a. Comuni e le loro forme collaborative
- b. Comunità di valle

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Il soggetto richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi, al fine della verifica delle caratteristiche aziendali utili per l'ammissibilità dell'azienda. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti¹.
- b. È ammessa la collaborazione tra enti pubblici quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire al contributo in forma associata deve aderire a non più di due associazioni che presenti domanda di contributo, nell'ambito del medesimo bando.
- c. Ogni soggetto richiedente nell'ambito del presente bando può presentare al massimo una domanda di contributo, tenuto conto dei limiti stabiliti alla precedente lett. b).
- d. Rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis".
- e. Il criterio di ammissibilità di cui alla precedente lett. b), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Descrizione interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- a. interventi di ricerca e individuazione delle particelle incolte ritenute idonee all'attività agricola e disponibili per essere inserite nell'elenco gestito nell'inventario della "Banca della Terra";
- b. interventi per disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni inventariati.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Gli investimenti devono essere realizzati nell'Ambito Territoriale Designato del GAL.
- b. La proprietà o la disponibilità da parte del soggetto richiedente dei terreni dove sono realizzati gli investimenti per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione di cui al paragrafo 3.4 del presente bando.
- c. L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di una Relazione descrittiva comprendente le informazioni specificate nell'Allegato 1 del presente bando.

¹ <http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>.

- d. Gli investimenti devono risultare conformi alle disposizioni di cui alla L.P. n. 15/2015 e della Delibera della Giunta Provinciale n. 303/2017, ossia inseriti all'interno di un piano di recupero gestito mediante l'attivazione dei requisiti previsti dalla Banca della Terra, in particolare in merito alla proprietà e/o disponibilità a titolo negoziale dei terreni dove sono realizzati gli investimenti.
- e. Gli interventi di ricerca e individuazione delle particelle incolte ritenute idonee all'attività agricola sono ammissibili solamente qualora nella medesima domanda di aiuto siano previsti anche i conseguenti interventi per disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni inventariati.
- f. Gli investimenti devono prevedere il recupero di almeno 1 ettaro di superficie catastale.
- g. Rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 del presente bando.
- h. La conformità rispetto alle indicazioni di cui all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Il beneficiario del contributo:

- a. deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dal GAL in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario. Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente di Diritto Privato il CUP sarà acquisito e assegnato dal GAL, nel caso invece sia un Ente Pubblico la sua acquisizione spetterà allo stesso ente che dovrà comunicarlo al GAL entro il termine del procedimento istruttorio;
- b. concludere il progetto ammesso al contributo entro i termini individuati al paragrafo 3.7 del presente bando;
- c. osservare gli obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e provinciale, anche qualora l'adeguamento agli stessi fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- d. produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- e. comunicare tempestivamente al GAL eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario (denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica, etc.);
- f. comunicare tempestivamente al GAL le modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del beneficiario, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali, etc.;
- g. comunicare tempestivamente al GAL qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo;
- h. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, durante l'attuazione dell'intervento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "Obblighi di comunicazione-Linee Guida" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Guida-PSR-2014-2020/Normativa-Comunitaria/Provinciale>;
- i. rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis". A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- j. essere in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni con il GAL successive alla presentazione della domanda di contributo;

- k. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli organismi pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali;
- l. partecipare ad almeno un incontro informativo organizzato dal GAL nell'ambito dell'attività di animazione del territorio durante il periodo di attuazione dell'investimento, dove dovrà illustrare la valenza strategica del progetto rispetto ai principi e gli obiettivi della Strategia di SLTP;
- m. autorizzare il GAL ad utilizzare immagini ed informazioni relative all'intervento finanziato, ai fini di pubblicità nelle modalità che il GAL riterrà idonee per disseminare i risultati raggiunti dalla Strategia di SLTP.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per un periodo di 10 anni, a partire dal pagamento finale al beneficiario.

3.5. Spese ammissibili

- a. Sono ammessi i costi riguardanti la ricerca e individuazione delle particelle incolte ritenute idonee all'attività agricola e disponibili per essere inserite nell'elenco gestito nell'inventario della "Banca della Terra".
- b. Sono altresì ammissibili i costi sostenuti per la sistemazione di terreni, compreso il disboscamento, finalizzata alla coltivazione delle superfici e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività agricola.
- c. Sono ammissibili le spese generali collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, con i seguenti sottolimiti:
 - spese tecniche (progettazione, direzione lavori, varianti, certificati di regolare esecuzione e di collaudo, inclusi contributi previdenziali) per massimo 8% delle spese ammissibili sulle opere;
 - in caso di presentazione del coordinamento della sicurezza in fase di progetto ed esecuzione (ai sensi del d.lgs. n. 81/2008) dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
 - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale)² e connesse alla Valutazione di Incidenza.

In sede di istruttoria di liquidazione finale non si procede al ricalcolo del rispetto dei massimali sopra descritti se non intervengono stralci significativi rispetto al progetto ammesso a contributo, purché sia rispettato al limite massimo del 12% rispetto alla spesa ammissibile finale. Nel verbale di liquidazione finale deve essere adeguatamente giustificata la significatività o meno delle varianti in riduzione.
- d. Sono ammissibili le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di contributo.
- e. Sono altresì considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di contributo
- f. Sono ammissibili spese per imprevisti fino al massimo del 3% sulle opere, percentuali maggiori dovranno adeguatamente essere giustificate entro un massimo comunque non superiore al 5%.

² Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

3.6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, in generale, le seguenti tipologie di spesa:

- l’IVA;
- i contributi in natura. Non sono inoltre ammissibili le fatture di soli materiali non collegate a fatture di opere;
- gli investimenti in leasing;
- l’acquisto di materiale usato (articolo 13, regolamento (UE) n. 807/2014);
- l’acquisto o l’esproprio di terreni;
- l’acquisto di strutture;
- l’acquisto di diritti di produzione agricola;
- l’acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall’articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013
- le spese correlate alla domanda di contributo, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione del progetto;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell’ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari se non diversamente indicato nella scheda misura del bando;
- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- le spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari.

Non sono in ogni caso mai ammissibili le spese:

- i. sostenute nell’ambito di interventi già oggetto di altri aiuti pubblici;
- ii. documentate da fatture o atti probatori equivalenti non intestate al soggetto beneficiario. In caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale, fino alla definizione della successione sono ammissibili fatture intestate ad uno o più eredi;
- iii. sostenute precedentemente la presentazione della proposta progettuale, ad eccezione delle spese descritte al paragrafo 3.5, lett. e).

Per quanto non espressamente citato, si rimanda al documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – DISR approvato nella seduta della Conferenza Stato Regioni dell’11 febbraio 2016 e pubblicato sul sito www.psr.provincia.tn.it.

3.7. Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

- a. Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo è di ventiquattro mesi, a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del contributo.
- b. Su motivata richiesta potrà essere concessa una o più proroghe al termine di cui alla lettera a) del presente paragrafo, in conformità alla Delibera provinciale 1980 di data 14/09/2007 e ss.mm. e comunque non oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31/12/2023

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo finanziario a bando

L’importo messo a bando è pari a 400.000,00 (quattrocentomila/00) euro, pari all’intero budget assegnato all’Azione nella Strategia di SLTP.

4.2. Tipologia ed aliquota dell’contributo

- a. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale.

- b. I livelli agevolativi sulla spesa ammessa sono del 70% per entrambe le tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

- a. L'importo massimo ammesso a finanziamento per singola domanda di aiuto è pari a € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per gli interventi di cui al paragrafo 3.1;
- b. L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è pari a € 20.000,00 (ventimila/00). Al di sotto di tale importo, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.
- c. Ai contributi previsti dal presente tipo di Azione si applicano le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo dei contributi concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000, 00 (duecentomila/00) euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

- a. La medesima spesa non può essere finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi e strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013), ovvero da qualsiasi altra forma di aiuto pubblico.
- b. Alle agevolazioni si applica la normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

- a. I criteri di priorità sono definiti dalla Strategia di SLTP del GAL e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Principio di selezione "Caratteristiche del beneficiario"			
<i>Criterio di priorità</i>	<i>Criterio di assegnazione (descrizione):</i>	<i>Cumulabilità</i>	<i>Punti</i>
Soggetto pubblico sovracomunale	Il richiedente è una Comunità di Valle	No	20
Soggetto pubblico capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	Il richiedente è un ente pubblico, come definito al paragrafo 2 del presente bando, capofila di almeno 2 enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento	No	18
Soggetto pubblico singolo	Il richiedente è un Comune	No	15
Consorzi di miglioramento fondiario e irrigui, ASUC	Non applicabile	-	-
	Punteggio totale massimo per il principio di selezione		20

Principio di selezione "Caratteristiche dell'investimento"			
<i>Criterio di priorità</i>	<i>Criterio di assegnazione (descrizione):</i>	<i>Cumulabilità</i>	<i>Punti</i>
Entità della superficie interessata	Da 2 a 3 ettari	Sì (ma non nello stesso criterio di priorità)	8
	Da 3 a 4 ettari		13
	Oltre i 4 ettari		18
Interventi situati al di sopra dei 500 metri s.l.m.	Tutta la superficie oggetto dell'investimento deve essere localizzata al di sopra dei 500 metri s.l.m.	Sì	16
Interventi situati in zone attualmente non	Pendenza media delle aree oggetto dell'investimento deve essere superiore a 10°	Sì	14

meccanizzabili e da mettere in sicurezza			
Distanza dai centri abitati	Localizzazione dell'area oggetto di investimento inferiore a 500 m in linea d'area rispetto ai confini dei centri abitati	Sì	12
	Localizzazione dell'area oggetto di investimento superiore a 500 m in linea d'area rispetto ai confini dei centri abitati		6
Intervento realizzato nell'ambito della Strategia Aree Interne del Tesino	Progetto promosso nell'ambito dell'area progetto ³ della Strategia Aree Interne del Tesino	Sì (ma non nello stesso criterio di priorità)	5
	Progetto promosso nell'ambito dell'area strategica ⁴ della Strategia Aree Interne del Tesino		1
	Punteggio totale massimo per il principio di selezione		65

Principio di selezione “Qualità dell'intervento proposto”			
<i>Criterio di priorità</i>	<i>Criterio di assegnazione mediante la verifica dei contenuti della Relazione descrittiva:</i>	<i>Cumulabilità</i>	<i>Punti</i>
Compatibilità e rispondenza degli interventi a fabbisogni, obiettivi e finalità della Strategia di SLTP	Compatibilità e rispondenza dell'intervento a fabbisogni, obiettivi e finalità della Strategia di SLTP	Sì	1-6
Sostenibilità economica	Colture ad alto reddito (es. frutteto, vigneto, orticoltura, piccoli frutti) rispetto al prato	Sì	3
Aspetti tecnico-gestionali	Modalità di assegnazione delle aree che premiano giovani agricoltori come individuati dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e/o ad agricoltori iscritti all'APIA	Sì	3
Sostenibilità ambientale	Interventi che prevedono il rifacimento di muretti a secco	Sì	3
	Punteggio totale massimo per il principio di selezione		15
	Punteggio totale massimo attribuibile per tutti i criteri di priorità		100

- b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 20 punti dei quali almeno 5 devono essere raggiunti con i criteri relativi al principio di selezione “Qualità dell'intervento proposto”**.
- c. Per ciascun principio di selezione sono attribuibili più punteggi solamente se specificato nel relativo criterio di priorità.
- d. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda di contributo e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla Strategia di SLTP del GAL e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

- a. a parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo l'ordine decrescente di punteggio per il criterio “Qualità dell'intervento proposto” e per l'importo di spesa ammessa; viene quindi attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha il punteggio maggiore per il criterio “Qualità dell'intervento proposto” ed il minore importo di spesa ammessa.

³ Comuni di Castello Tesino, Cinte Testino e Pieve Tesino

⁴ Tutti i Comuni della Comunità di Valle Valsugana e Tesino non compresi nell'area progetto.

6. DOMANDA DI CONTRIBUTO

6.1. Condizioni di ricevibilità delle domande di aiuto, modalità e termini per la loro presentazione

- a. Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto **entro le ore 17.00 del giorno 4 novembre 2019**.
- b. Sono ritenute irricevibili le domande di aiuto pervenute oltre i termini di cui alla lett. a) del presente paragrafo.
- c. Ogni domanda di aiuto può contenere una o più tipologie di intervento come definite al paragrafo 3.1 del presente bando, pur sempre per una spesa ammessa massima per ciascuna domanda di aiuto non superiore a quanto definito al paragrafo 4.3 e tenuto conto delle regole di cumulo previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013 ("aiuti de minimis").
- d. La domanda deve essere presentata corredata dalla documentazione prevista per gli interventi programmati, come elencata al paragrafo 6.2 del presente bando.
- e. La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica (online) mediante l'accesso al portale <https://srt.infotn.it/>. L'accesso all'area riservata di SRTrento è permesso ai soli utenti registrati: ciò comporta che ogni utente debba preventivamente accreditarsi secondo le modalità indicate nella manualistica della home page del sito SRTrento. Si consiglia a tal proposito di consultare con attenzione il manuale di primo accesso al portale, dove sono dettagliate le varie fasi della procedura di abilitazione. Le domande presentate dovranno essere firmate tramite un dispositivo di firma digitale in corso di validità, pertanto si consiglia di dotarsene preventivamente.
Si ricorda che è disponibile un servizio di helpdesk (tel. 0461 495784 - 0461 495797 attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00) per fornire assistenza agli utenti.
- f. La domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto titolato alla sottoscrizione del documento, pena l'irricevibilità della stessa.
- g. Il soggetto richiedente è invitato a programmare almeno un incontro con la struttura tecnica del GAL entro 30 giorni dal termine di cui alla lettera a), al fine di esaminare in maniera preliminare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando per la presentazione della domanda ed avere informazioni sulla corretta compilazione della relativa documentazione.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, da caricare in formato digitale sul portale SRTrento:

- a. Relazione descrittiva elaborata secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'Allegato 1 del presente bando, firmata in calce dal soggetto richiedente;
- b. scheda di autovalutazione del punteggio compilato dal richiedente sulla base dei punteggi previsti dai principi di selezione di cui al paragrafo 5.1 del presente bando (Allegato 2);
- c. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al presente bando (Allegato 3);
- d. per investimenti materiali, progetto definitivo o esecutivo dell'intervento corredata da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:
 - 1.1. se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie rilasciate dagli enti competenti;
 - 1.2. provvedimento amministrativo dell'Ente proponente avente ad oggetto l'approvazione della proposta progettuale e l'assunzione dell'onere finanziario;
- e. per domande che prevedono collaborazione tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, redatto secondo il modello predisposto dal GAL, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto,

la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

- f. in caso di lavori già iniziati alla data di presentazione della domanda:
 - dichiarazione del Direttore lavori attestanti lo stato di avanzamento, corredata di foto e con indicazione della data di scatto;
 - copia del titolo urbanistico completo di tutti gli allegati o dichiarazione del beneficiario o del tecnico incaricato che l'intervento non necessita di tale titolo;
- g. nel caso di acquisizione di attrezzature o altri beni materiali, devono essere presentati tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti (le offerte devono essere comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato, ovvero gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo), accompagnati da relazione di scelta del preventivo redatta sul modello predisposto dal GAL, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. In mancanza della suddetta relazione, viene presa in considerazione la spesa del preventivo più basso;
- h. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un preventivo di spesa dettagliato a cui va allegata una relazione tecnico-economica di un tecnico qualificato, corredata da curriculum vitae dello stesso e redatta sul modello predisposto dal GAL, che evidenzi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- i. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime; per opere su beni di terzi, copia semplice del contratto registrato di disponibilità dei terreni e/o delle strutture medesime, corredata dall'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area, utilizzando il fac-simile predisposto dal GAL. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/1982 e ss.mm.ii. in materia di patti agrari.
In caso di interventi realizzati da soggetti pubblici su aree o beni non di proprietà, il soggetto richiedente può allegare alla domanda di aiuto in sostituzione del contratto registrato, l'atto attestante la messa a disposizione dell'area e/o del bene da parte del proprietario e l'assenso all'esecuzione degli investimenti;
- j. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati al paragrafo 5.1 del presente bando, in particolare:
 - 1. copia dello schema di avviso pubblico per la successiva assegnazione dei terreni recuperati, da cui possa essere desunta la presenza di elementi premianti per i giovani agricoltori come individuati dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e/o gli agricoltori iscritti all'APIA;
- k. I documenti indicati dalla lett. a) alla lett. i) sono considerati documenti essenziali, se dovuti, ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione comporta la non ammissibilità della domanda. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lett. j) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1. Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo

- a. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al paragrafo 6.1 lett. a) del presente bando il GAL approva entro 180 giorni, con deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base di punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al paragrafo 5.

- b. L'atto di concessione del contributo viene deliberato dal Consiglio Direttivo del GAL, acquisito il parere positivo da parte della Commissione LEADER⁵, contestualmente all'approvazione della graduatoria di cui al punto a) e viene quindi comunicato al beneficiario. Tale comunicazione riporterà oltre alle eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in merito alla corretta realizzazione dell'intervento ed all'importo definitivo della spesa ammessa anche il codice CUP (Codice Unico di Progetto) che identificherà l'intervento e tutte le operazioni relative alla sua attuazione.
- c. Nel caso in cui al soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda di contributo e prima del provvedimento di concessione del contributo, subentri un altro soggetto a seguito di conferimento, cessione di azienda o altra operazione sull'azienda, oppure di trasformazione o altra operazione societaria, a quest'ultimo è ammesso il subentro nella titolarità della domanda. Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e, nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, assegna la concessione al nuovo beneficiario; invece, qualora sia accertato il difetto dei requisiti è disposto il diniego del contributo.
- d. Con la concessione del contributo il richiedente viene informato dell'importo dell'aiuto e del suo carattere «de minimis» ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti. Il contributo è concesso dopo verifica che eventuali nuovi aiuti non facciano superare detto massimale.

7.2. Modalità di valutazione

- a. Nell'istruttoria per la concessione del contributo il GAL verifica:
 - la presenza dei requisiti soggettivi;
 - la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'Azione 4.3 della Strategia SLTP del GAL;
 - la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
 - la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
 - l'importo del contributo concedibile.
- b. Il dossier relativo a ciascuna domanda di contributo conterrà una check list che descrive sinteticamente i principali passaggi amministrativi ed i controlli eseguiti ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014 a partire dalla raccolta della domanda fino al riscontro finale degli impegni assunti.
- c. Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e vincoli specifici, in relazione allo specifico progetto di investimento.
- d. Ferma restando la valutazione della documentazione presentata, per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, si fa riferimento:
 1. per le opere, per cui è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo, ai prezziari approvati dalla Giunta provinciale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento;
 2. per macchine, attrezzature, impianti e altri beni materiali, alla valutazione di tre preventivi di spesa di ditte in concorrenza presentati dal beneficiario, nonché all'eventuale relazione di cui alle lettere g) e h) del paragrafo 6.2.
- e. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.
- f. Le operazioni dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e contratti pubblici.

⁵ Istituita con Delibera della Giunta provinciale n.1086 di data 24 giugno 2016.

8. DOMANDA DI PAGAMENTO

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata mediante il portale SR-Trento (<https://srt.infotn.it/>), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7).

8.2. Acconti e relativa documentazione

- a. Possono essere erogati acconti, nella misura massima di due per lavori in corso d'opera e/o acquisti, sulla base di stati di avanzamento delle iniziative realizzate in misura non superiore all'80% del contributo concesso.

Per la richiesta di acconti deve essere presentata la domanda di liquidazione/pagamento mediante il portale <https://srt.infotn.it/>. La domanda contiene l'elenco delle fatture e la relativa imputazione delle spese ammissibili alle iniziative agevolate, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili, oltre all'importo di contributo complessivo chiesto in liquidazione. A seguito di presentazione della domanda di liquidazione, entro 10 giorni deve essere presentata al GAL la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante il valore della parte d'iniziativa realizzata;
 - 2) certificazione del direttore lavori (ove previsto) attestante il valore dei lavori eseguiti con rendicontazione analitica e per i quali si chiede l'erogazione del contributo (stato avanzamento dei lavori) redatta secondo l'elenco prezzi provinciale;
 - 3) elenco delle fatture con dichiarazione del direttore lavori e del beneficiario che i lavori e i beni/servizi acquistati sono stati utilizzati per l'iniziativa finanziata, nonché dichiarazione di eventuali note di accredito su forniture o lavori il cui importo andrà detratto dall'ammontare complessivo dell'elenco fatture;
 - 4) fatture in originale e quietanzate della spesa sostenuta, unitamente alla documentazione indicata al paragrafo 8.3, lettere b) e c) attestante l'avvenuto pagamento.
- b. Il GAL determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'acconto e dell'importo spettante.

8.3. Saldo e relativa documentazione da allegare alla domanda di pagamento e collaudo

- a. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo deve essere presentata la domanda di liquidazione/pagamento mediante il portale <https://srt.infotn.it/>. La domanda contiene l'elenco delle fatture e la relativa imputazione delle spese ammissibili alle iniziative agevolate, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili. A seguito di presentazione della domanda di liquidazione, entro 10 giorni deve essere presentata al GAL la seguente documentazione:

1. relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento;
2. fatture originali, o documenti probatori equivalenti, riportanti il CUP assegnato, che documentano gli acquisti e i lavori ammessi alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata alle lettere b) e c) del presente paragrafo. Relativamente ai beni mobili e agli impianti acquistati, sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola ove presente;
3. elenco delle fatture con dichiarazione del Direttore dei lavori e del richiedente che i beni mobili ed i materiali riportati nelle fatture sono stati tutti utilizzati per l'iniziativa finanziata;
4. certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato;
5. stato finale delle opere a firma di un libero professionista abilitato redatto secondo le voci del prezziario della Provincia Autonoma di Trento per i lavori pubblici o, per le voci non presenti, in base alle voci dei prezziari editi dalla C.C.I.A.A.;
6. copia di eventuali varianti urbanistiche/autorizzazioni/pareri/nulla osta/attestati a modifica od integrazione di quanto già allegato alla domanda di aiuto;
7. dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

8. documentazione attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità, laddove l'entità dell'investimento lo preveda (vedi <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione>).
- b. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata mediante Bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria (Riba) su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba, riportante la causale dell'operazione e il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli elementi per la riconciliazione allo stesso, ai sensi del paragrafo 3.3, lett. a) del presente bando. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.
- c. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre ed allegare:
- la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento ed il codice unico di progetto;
 - l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito o postale di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- d. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del GAL, sulla base della documentazione presentata, fatta salva la facoltà di effettuare verifiche presso il beneficiario e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

9. VARIANTI

- a. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza delle spese, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
- b. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti approvabili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa.
- c. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% della spesa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- d. Le varianti devono essere richieste preventivamente, rispetto all'esecuzione dei relativi investimenti. L'omessa richiesta preventiva di modifiche al progetto o alla domanda di aiuto può determinare la revoca e/o la nuova determinazione del contributo concesso o il recupero totale o parziale dello stello qualora fosse già avvenuta una liquidazione.
- e. Non sono in ogni caso mai ammesse varianti in aumento, ossia in nessun modo un eventuale aumento di spesa rispetto alla spesa ammessa iniziale potrà determinare un conseguente aumento di contributo concesso.
- f. Il GAL, valutate le proposte di variante, ne dispone l'approvazione o il diniego, dando comunicazione al beneficiario.

10. CONTROLLI

- a. Ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

- b. I controlli amministrativi sulle domande di contributo comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - l'ammissibilità del beneficiario;
 - i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - il rispetto dei criteri di selezione;
 - l'ammissibilità dei costi dell'operazione;
 - una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati.
- c. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, invece, comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
- d. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.
- e. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
- f. Sono attuati da parte di APPAG controlli a campione in loco sulle operazioni approvate, nonché controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati al paragrafo 3.4 del presente bando.
- g. Per quanto non specificato dal presente bando in relazione alle procedure di controllo si rinvia alle normative comunitarie in materia, ai circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale.
- h. Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni del contributo di cui al paragrafo 11 del presente bando.

11. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni del contributo che possono arrivare fino alla revoca totale. In particolare:

- a. in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo di cui al paragrafo 3.3 del presente bando, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione dei Decreti MIPAAF del 25/01/2017 e del 22/10/2018, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale (DGP n. 1098 del 07/07/2017) ed i manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG;
- b. nel caso di mancato rispetto dei termini per la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive dei Decreti MIPAAF del 25/01/2017 e del 22/10/2018, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale. Tali sanzioni si applicano anche in caso di richiesta in sanatoria di variante per le attività già realizzate e non autorizzate preventivamente;
- c. se in istruttoria di liquidazione finale risultasse la perdita di requisiti di selezione di cui al paragrafo 5 del presente bando, che hanno concorso alla formazione della graduatoria, nel verbale di liquidazione finale (collaudo) si specifica se tale perdita di requisiti sia rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti;
- d. la revoca non è disposta, su motivata richiesta dell'interessato o degli eredi, in caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, disciplinate dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- e. in caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legati decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Per tutto quanto non specificato, si tengano presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui ai Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014, nonché alle conseguenti circolari e manuali emanati da APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni (DGP n. 1098 del 07/07/2017).

12. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- a. Ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR 2016/679 il GAL Trentino Orientale si impegna a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
- b. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 7, 15, 16, 17, 18, 20, 77 del GDPR e può esercitarli con le modalità di cui agli art. 12 e 21 dello stesso regolamento.
- c. I dati sono trattati da soggetti autorizzati, in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, sia tramite strumenti elettronici, che mediante l'ausilio di supporti cartacei idonei a garantire che il trattamento dei dati personali venga svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
- d. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed al termine saranno conservati per il tempo previsto dalla vigente normativa in materia contabile, fiscale, civilistica e processuale, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
- e. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, pertanto un Suo rifiuto comporterà la totale impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto contrattuale.
- f. I dati non verranno diffusi a terzi e non è previsto alcun trasferimento né verso Paesi terzi extra UE, né verso organizzazioni internazionali, ma potranno essere comunicati solo per l'adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

13. ALLEGATI E MODULISTICA

Allegato 1 "Relazione descrittiva".

Allegato 2 "Scheda di autovalutazione del punteggio".

Allegato 3 "Dichiarazione «de minimis»".

I fac-simile della modulistica indicata nel bando ed utile alla presentazione della domanda di contributo è disponibile sul sito www.galtrentinorientale.it alla sezione "Bandi".

14. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale
Corso Ausugum 82, 38051 Borgo Valsugana (TN)

Tel. 0461/ 1486877-6

E-mail: info@galtrentinorientale.it

PEC: galtrentinorientale@pec.it

Sito internet: <http://www.galtrentinorientale.it/>